Foglio informativo Apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Cambiano 1884 Società per Azioni
Sede Legale e Direzione Generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze (FI)
Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)
Capitale sociale € 232.800.000
Codice fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 02599341209
Numero di iscrizione all'Albo delle banche della Banca d'Italia n. 5667
Codice ABI 08425
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario
Sito Internet: www.bancacambiano.it Indirizzo di Posta elettronica certificata: pec@pec.bancacambiano.it Tel. 05716891 Fax 0571022002

Da compilare in caso di offerta fuori sede

NOME E COGNOME DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE	
QUALIFICA DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE	
Dipendente della Banca Cambiano 1884 S.p.A.	

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL PRODOTTO

Caratteristiche generali

L'apertura di credito in c/c con garanzia ipotecaria è una operazione con cui la banca mette a disposizione del cliente, su apposito conto corrente per un periodo minimo iniziale di 19 mesi Con possibilità di proroga alla scadenza a seguito del benestare della banca, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, dietro rilascio di una garanzia ipotecaria. Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare, anche mediante l'emissione di assegni bancari, in una o più volte, la somma messa a disposizione. Può con successivi versamenti, bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito; la restituzione del capitale può avvenire con rimborsi periodici o in unica soluzione.
L'apertura di credito regolata sul presente conto corrente è garantita da ipoteca su immobili.

Caratteristiche particolari

Commissione su fido

1. La commissione rappresenta la remunerazione riconosciuta alla Banca per la messa a disposizione di una apertura di credito in conto corrente in conseguenza dei costi che questa sostiene per la concessione e il mantenimento degli affidamenti, quali quelli legati all'istruttoria della pratica, alle analisi del merito creditizio del cliente, al monitoraggio nel continuo della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché per compensare la Banca dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare gli utilizzi della linea di credito.
2. Tale corrispettivo viene determinato sull'importo dell'affidamento accordato in misura proporzionale all'importo ed alla durata dell'affidamento richiesto dal Cliente, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'affidamento.
3. Essa viene applicata contestualmente al calcolo delle competenze trimestrali e viene rendicontata nell'estratto conto trimestrale alla voce "Commissione su fido".
4. L'importo della commissione applicata è indicato nella sezione "Condizioni economiche".

Condizioni applicate e facoltà di modifica delle stesse

1. Il Cliente riconosce alla Banca la facoltà di modificare unilateralmente i tassi, le commissioni, le spese, le clausole e le altre condizioni applicati all'apertura di credito. Le modifiche saranno comunicate al Cliente mediante apposita comunicazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e delle relative disposizioni di attuazione. Entro 60 giorni dalla suddetta comunicazione il cliente, ai sensi dell'art. 118 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ha diritto di recedere dal rapporto senza penalità e di ottenere, in sede di liquidazione dello stesso, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.
2. La misura degli interessi può essere espressa in valore percentuale predefinito, oppure può essere determinata prendendo a base uno specifico parametro quale, a mero titolo di esempio, l'euribor o altro parametro stabilito concordemente (c.d. "Tasso parametrato"). La Banca in caso di adozione del "Tasso parametrato" è espressamente autorizzata ad effettuare senza obbligo di preavviso con periodicità trimestrale, l'adeguamento del tasso da applicare al rapporto in funzione delle variazioni del parametro di riferimento; il Cliente dichiara di assumere ogni maggiore onere relativo per effetto di detto adeguamento. Qualora il valore del parametro di riferimento non fosse disponibile nel giorno di rilevazione previsto sarà preso a base l'ultimo dato pubblicato, che sarà

soggetto, in misura proporzionale, alle variazioni del tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Nell'ipotesi che il parametro individuato per la determinazione del tasso applicabile dovesse scomparire e/o non essere più rilevato o comunque, in generale, non fosse più possibile la sua automatica sostituzione, la Banca individuerà un altro parametro equivalente, che sin d'ora è autorizzata ad applicare, secondo le indicazioni che saranno desumibili dal mercato e dai provvedimenti nazionali o comunitari che potrebbero essere emanati sull'argomento.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- *Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche*

La Banca, nel rispetto della normativa in materia di comunicazioni alla clientela, si riserva di variare le condizioni economiche (tasso di interesse, spese e commissioni) applicate al rapporto di conto corrente. Si richiama l'attenzione alla variabilità del tasso di interesse che può subire le variazioni determinate dal mercato. Tale variazioni assumono decorrenza immediato in presenza di tassi parametrati ad indicatori esterni, o indiretta in presenza di tassi puntuali.

- *Variabilità del tasso di cambio*

Qualora il conto corrente sia espresso in valuta estera (qualsiasi valuta diversa dall'Euro) il controvalore del conto, espresso in Euro, subirà variazioni in funzione dell'andamento del tasso di cambio Euro/Valuta.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Tassi	
Tasso creditore nominale annuo (al lordo della ritenuta fiscale pro-tempore vigente)	Pari all'euribor/360 a 3 mesi rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo meno 1,500 punti percentuali, con un minimo dello 0,05000% Qualora l'euribor assuma valore negativo tale parametro viene considerato pari allo 0,00%.
Ritenuta fiscale sugli interessi. Se ed in quanto dovuta, verrà recuperata nella misura tempo per tempo prevista dalla legge, attualmente:	26,00%
Tasso annuo nominale debitore per scoperti su c/c affidati	Pari all'euribor/360 a 3 mesi rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo più una maggiorazione (spread) di 13,00 punti percentuali, arrotondato ai 5 centesimi superiori, con capitalizzazione trimestrale, con un massimo del 13,00% Qualora l'euribor assuma valore negativo tale parametro viene considerato pari allo 0,00%.
Tasso annuo nominale debitore per scoperti su c/c oltre l'importo dell'affidamento	Pari all'euribor/360 a 3 mesi rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese antecedente quello di inizio di maturazione della rata di applicazione ed avente valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo più una maggiorazione (spread) di 13,00 punti percentuali, arrotondato ai 5 centesimi superiori, con capitalizzazione trimestrale, con un massimo del 13,00% Qualora l'euribor assuma valore negativo tale parametro viene considerato pari allo 0,00%.
Frequenza revisione tasso parametrato	Trimestrale
Metodologia di calcolo degli interessi	riferita alla durata dell'anno civile
Il tempo di messa a disposizione delle somme a decorrere dalla richiesta del cliente è, di norma, di 15 giorni lavorativi. Gli importi accordati sono messi a disposizione il giorno successivo alla delibera di concessione.	
Commissione su fido	
Per affidamenti superiori ad euro 5.000,00	0,500% dell'importo del fido medio trimestrale
Frequenza addebito	Trimestrale

Il cliente potrà consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'articolo 2 della legge n. 108/96 (c.d. "legge antiusura") presso le filiali della banca, nonché sul sito internet www.bancacambiano.it.

Valori per il trimestre luglio - settembre 2018:

Categoria di operazioni	Tassi medi	Tassi usurari
Apertura di credito in conto corrente (fino ad € 5.000)	10,89%	17,6125%
Apertura di credito in conto corrente (oltre € 5.000)	8,67%	14,8375%

Anticipi e sconti commerciali (fino ad € 5.000)	7,31%	13,1375%
Anticipi e sconti commerciali (da € 5.000 ad € 100.000)	5,17%	10,4625%
Anticipi e sconti commerciali (oltre € 100.000)	3,20%	8,0000%

Esempio di applicazione della Commissione su fido

Ipotesi 1:

Fido nel periodo 01/01/2017-31/01/2017 (31 giorni)	€ 100.000
Fido nel periodo 01/02/2017-28/02/2017 (28 giorni)	€ 0
Fido nel periodo 01/03/2017-31/03/2017 (31 giorni)	€ 40.000
Aliquota commissione su fido	0,500%

Fido medio trimestrale: [(100.000 x 31) + (0 x 28) + (40.000 x 31)] / 90 = 48.222,22
Commissione su fido: 48.222,22 x 0,450% = 241,11

Ipotesi 2:

Fido nel periodo 01/01/2017-31/01/2017 (31 giorni)	€ 5.000
Fido nel periodo 01/02/2017-28/02/2017 (28 giorni)	€ 50.000
Fido nel periodo 01/03/2017-31/03/2017 (31 giorni)	€ 70.000
Aliquota commissione su fido	0,500%

Fido medio trimestrale: [(5.000 x 31) + (50.000 x 28) + (70.000 x 31)] / 90 = 41.388,89
Commissione su fido: 41.388,89 x 0,450% = 206,95

Ipotesi 3:

Fido nel periodo 01/01/2017-31/01/2017 (31 giorni)	€ 2.000.000
Fido nel periodo 01/02/2017-28/02/2017 (28 giorni)	€ 500.000
Fido nel periodo 01/03/2017-31/03/2017 (31 giorni)	€ 700.000
Aliquota commissione su fido	0,500%

Fido medio trimestrale: [(2.000.000 x 31) + (500.000 x 28) + (700.000 x 31)] / 90 = 1.085.555,56
Commissione su fido: 1.085.555,56 x 0,500% = 5.427,78

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

IPOTESI		
Esempio 1: contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi	Accordato	1.500 euro
	Tasso debitore nominale annuo	13,00%
	Commissione per la messa a disposizione fondi	0,500% dell'importo del fido medio
	Spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a basi dati, etc.)	=
	Altre spese	=
	Interessi	$[(1+0,1300)^{3/12}-1)]$x1.500=46,54
	Oneri	=
	ISC	$(1.546,54 / 1.500)^{12/3}$ -1 = 13,00%
Esempio 2: contratto con durata indeterminata, due soglie di tasso e commissione per la messa a disposizione dei fondi	Non applicabile	
Esempio 3: contratto con durata di 18 mesi e commissione per la messa a disposizione dei fondi	Accordato	1.500 euro
	Tasso debitore nominale annuo	13,00%
	Commissione per la messa a disposizione fondi	0,500% dell'importo del fido medio
	Spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a basi dati, etc.)	=
	Altre spese	=
	Interessi	$[(1+0,1300)^{18/12}-1)]$ x 1.500 = 301,81
	Oneri	=
	ISC	$(1.801,81 / 1.500)^{12/18}$ -1 = 13,00%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a tre ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia.
È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito www.bancacambiano.it

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

VALUTE SUI VERSAMENTI:	
Contanti, valori assimilati, assegni bancari emessi sullo stesso sportello:	stesso giorno dell'operazione
Assegni Istpopolbank e circolari di altre banche:	1 giorni lavorativi successivi
Assegni bancari ed altri titoli di credito esigibili su piazza:	3 giorni lavorativi successivi
Assegni bancari ed altri titoli di credito esigibili fuori piazza:	3 giorni lavorativi successivi
Assegni bancari emessi su altri sportelli della Banca:	stesso giorno dell'operazione
TERMINI DI DISPONIBILITA' DELLE SOMME ACCREDITATE E DEGLI ASSEGNI VERSATI IN CONTO CORRENTE	
Contanti, valori assimilati, assegni bancari emessi sullo stesso sportello:	stesso giorno dell'operazione
Assegni Istpopolbank e circolari di altre banche:	stesso giorno dell'operazione
Assegni bancari ed altri titoli di credito esigibili su piazza:	4 giorni lavorativi successivi
Assegni bancari ed altri titoli di credito esigibili fuori piazza:	4 giorni lavorativi successivi
Assegni bancari emessi su altri sportelli della Banca:	2 giorni lavorativi successivi
TERMINI DI STORNABILITA' DEI VERSAMENTI DI ASSEGNI ED ALTRI ACCREDITI SU CONTO CORRENTE	
Assegni	10 giorni lavorativi successivi
Ri.Ba.	15 giorni lavorativi successivi
VALUTE SUI PRELEVAMENTI	
Con assegno bancario o assegno di sportello:	data emissione assegno
Con tessera bancomat:	data del prelevamento
SPESE:	
Per singola operazione con le seguenti causali: (assegni c/c), (01-pass.a sofferenze), (02-tributi mod.f23), (05-versam.unificati), (07-	€ 2,00

disp.permanente), (09-dispos.emolumenti), (10-assegni circol.), (13-assegno), (14-cedole), (17-v.cont.c/continua), (18-accens.time dep.), (20-erog.fin.export), (21-rimb.fin.export), (22-rineg.ass.impag.), (23-effetti prorog.), (24-documenti), (26-disp.altro interm), (27-erog.finanziam.), (28-operaz.estero), (29-rimb.fin.import), (30-eff.valuta sbf), (31-richiamo effetti), (32-Riba/eff. ritirati), (33-rata coop.cred), (34-g/c stesso inter.), (35-rimb/rata mutuo), (36-erogazione mutuo), (37-estinzione mutuo), (38-accensione c.d.), (39-cedole/rimb. c.d.), (40-scarico eff.sbf), (41-competenze), (42-insol.protesto), (43-eff.sbf val provv), (45-compet.da e/c.ant), (46-mandato), (47-rimborso time dep.), (48-ordine e conto), (49-erog./est finanz.), (50-pagam.diversi), (51-erog./est.finanz.), (52-Prelevamento), (53-rett.v/provv. Sbf), (54-rimes.ass-vagl), (55-ass.impag./pagati), (56-ric.as/eff/mav.di), (57-accred.m.a.v. d.i), (58-reversale), (59-bancomat), (61-accredito rid), (62-g/c altro interm.), (63-bonifico), (64-sconto), (65-rimb.finanz.), (69-erog.finanz.), (70-negoz.titoli), (73-dispos.st interm.), (74-disp.perm.alt.int), (75-ve.ass.stessa fil), (76-ve.ass.altra fil), (77-accr. stipendi), (78-vers.contanti), (79-vers.ass. s/p), (80-vers.ass. f/p), (81-vers.ass.circ.), (83-rateizzo saldo), (87-pos/carte credito), (89-fast-pay), (92-Enel), (93-Gas metano), (94-RID), (95-pr.assic/pol.vita), (96-vers.pensione), (97-canone affitto), (99-cash pooling).	
Per singola operazione con le seguenti causali: (03-v.ass.circ.v.i.), (04-v.ass.af.v.i.), (06-v.ass.banc..v.i.), (08-Resto dopo vers.), (11-Accr. rata cartol.), (12-Est. Ant. Cartol.), (15-v.ass.sf.v.i.), (16-Commissioni), (19-Acq. obblig. Banca Cambiano), (25-ven./rim. obbl. Banca Cambiano), (44-Esec. mandato irr.), (60-Rettifica valuta), (66-Spese), (67-Bolli), (68-Storno scrittura), (71-Interessi creditori lordi), (72-Pagamento cedole obbligazioni Banca Cambiano), (82-Carte di debito), (84-Vers.cont.v.i.), (85-Pagamenti on line), (86-Pagobancomat), (88-rid utenza), (90-rid coop Integra), (98-Conguaglio)	gratuite
Spese tenuta conto trimestrali	€ 50,00
Spesa per ogni modulo di assegno in bianco	gratuito
Commissioni assegni negoziati impagati	€ 5,00
Commissioni assegni insoluti/protestati	€ 3,00 (oltre alle spese reclamate dalla banca corrispondente e dal notaio)
Commissioni per comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 125 comma 3 e art. 125-octies TUB	€ 5,00
Imposta di bollo sul conto corrente	A carico del cliente, nella misura tempo per tempo vigente, attualmente: -€ 34,20 annui per persone fisiche se il valore medio di giacenza annuo è complessivamente superiore a 5.000,00 €. Per giacenze medie inferiori l'imposta non è dovuta. -€ 100,00 annui per altri soggetti
Spese di chiusura	esente
Invio estratto conto – Cartaceo	€ 1,00
Invio estratto conto – On line	€ 0,00
BONIFICI SU ALTRE BANCHE	
Bonifico verso Italia e area PSD con addebito in c/c	€ 4,00 allo sportello € 0,75 on line
Valuta di accredito al beneficiario:	il giorno lavorativo successivo
BONIFICI ITALIA SU CONTI CORRENTI PRESSO LA NOSTRA BANCA	
Commissioni	gratuito
Valuta di accredito al beneficiario	giorno stesso
SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO E/O ALL'IPOTECA	
Spese per stipula e/o firma atti fuori sede	€ 400,00
Spese notarili e spese tecniche/di perizia	Concordate direttamente dal cliente con i professionisti
Certificazioni in genere in ordine al finanziamento	€ 25,00
Duplicato certificazione degli interessi corrisposti	€ 10,00
Riduzioni e/o modifiche dell'ipoteca	€ 200,00
Frazionamenti del finanziamento e/o dell'ipoteca	€ 200,00
Rinnovazioni ipotecarie	€ 150,00
COMMISSIONI DI ISTRUTTORIA DEL FINANZIAMENTO	1,00% dell'importo del finanziamento
CONDIZIONI CREDITI DI FIRMA	
Avalli o fideiussioni ordinarie a favore di beneficiari italiani	
• per durata entro 12 mesi	0,20% al mese o frazione – minimo € 50,00

• per durata da 12 mesi a 24 mesi	2,80% all'anno o frazione	minimo € 50,00
• per durata oltre 24 mesi	3,20% all'anno o frazione	minimo € 50,00
Fideiussioni rilasciate ai comuni per concessioni amministrative	1,50% all'anno o frazione	minimo € 50,00
Fideiussioni a garanzia di rimborsi IVA	1,50% all'anno o frazione	minimo € 50,00
Fideiussioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 122/05 (non controgarantite)	1,50% all'anno o frazione	minimo € 50,00
Fideiussioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 122/05 (controgarantite)	1,00% all'anno o frazione	minimo € 50,00
Attestazione di capacità finanziaria dell'autotrasportatore	0,10% all'anno o frazione	minimo € 50,00 – massimo € 150,00
Avalli o fideiussioni ordinarie a favore di beneficiari esteri	0,25% a trimestre o frazione	minimo € 30,00
La commissione è applicata al rilascio delle fidejussioni per l'intera durata; per quelle di durata indeterminata va applicata per la durata presunta, salvo poi conguagli.		
Diritto fisso di rilascio (per tutti i casi)	€ 25,00 per fideiussione	
Imposta di bollo (ove dovuta)	Nella misura di legge, a carico del cliente	
Commissione aggiuntiva per la mancata restituzione del testo fideiussorio	0,20% su base trimestrale da percepirsi sugli impegni di firma scaduti da oltre tre mesi e il cui documento originale, o equivalente dichiarazione liberatoria, non sia stato restituito.	
Capitalizzazione	E' prevista la capitalizzazione degli interessi secondo le modalità della normativa attuativa dell'art. 120 TUB, tempo per tempo vigenti e previste contrattualmente	

CLAUSOLE CONTRATTUALI

DIRITTO DI RECESSO SPETTANTI AL CLIENTE ED ALLA BANCA

1. La banca ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un preavviso non inferiore a 1 giorno.
2. Qualora il cliente rivesta la qualità di consumatore ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, la banca ha la facoltà di recedere dall'apertura di credito a tempo indeterminato, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con un preavviso di 5 giorni. Nel caso di apertura di credito a tempo determinato la banca ha la facoltà di recedere, di ridurre o di sospendere con effetto immediato l'affidamento al ricorrere di una giusta causa. In entrambe le ipotesi per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un termine di 5 giorni.
3. Analoga facoltà di recesso ha il cliente con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.
4. In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.
5. Le eventuali disposizioni allo scoperto che la banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale scoperto consentito oltre il limite dell'apertura di credito non comporta l'aumento di tale limite.
6. Le disposizioni del presente articolo, fatta eccezione per il comma 5, si applicano ad ogni altro credito o sovvenzione contrattualmente prevista, comunque e sotto qualsiasi forma concessi dalla banca al cliente.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto
Il giorno della richiesta del cliente

Reclami
I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi) - ufficioreclami@bancacambiano.it – PEC: ufficioreclami@pec.bancacambiano.it - fax al numero: 0571 022019), che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

La banca deve rispondere al più tardi entro 30 giorni dal ricevimento, se il reclamo è relativo a prodotti e servizi bancari e finanziari, oppure entro 15 giornate operative, se il reclamo è relativo alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla PSD. In situazioni eccezionali se la Banca non può rispondere entro le 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà è tenuta ad inviare una risposta interlocutoria, indicando le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposata definitiva non supera il termine ei 30 giorni ovvero il diverso termine tempo per tempo vigente.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini sopra menzionati, può presentare ricorso a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF) in materia di operazioni e servizi bancari. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.
- Arbitro delle Controversie Finanziarie (ACF) per la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nello svolgimento delle attività di investimento. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.acf.consob.it oppure chiedere all'intermediario.

- Conciliatore Bancario Finanziario. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario.
- Ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.

LEGENDA

Commissione su fido	La commissione rappresenta la remunerazione riconosciuta alla Banca per la messa a disposizione di una apertura di credito in conto corrente in conseguenza dei costi che questa sostiene per la concessione e il mantenimento degli affidamenti, quali quelli legati all'istruttoria della pratica, alle analisi del merito creditizio del cliente, al monitoraggio nel continuo della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché per compensare la Banca dell'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare gli utilizzi della linea di credito. Tale corrispettivo viene determinato sull'importo dell'affidamento accordato in misura proporzionale all'importo ed alla durata dell'affidamento richiesto dal cliente, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'affidamento. Essa viene applicata contestualmente al calcolo delle competenze trimestrali e viene rendicontata nell'estratto conto trimestrale alla voce "Commissione su fido".
Consumatore	La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.
Saldo contabile	Saldo risultante dalla mera somma algebrica delle scritture dare/avere in cui sono compresi importi non ancora giunti a maturazione
Saldo disponibile	Giacenza sul conto corrente che può essere effettivamente utilizzata
Saldo liquido	Saldo sul quale vengono conteggiati gli interessi tenendo conto delle valute applicate alle operazioni di accredito e di addebito
Spese di liquidazione interessi debitori	Comprende le spese collegate al conteggio trimestrale, degli interessi debitori
Tasso debitore: **-per utilizzi entro i limiti del fido** **-per utilizzi oltre i limiti del fido**	Tasso annuo con capitalizzazione periodale. Il tasso effettivo tiene conto della periodicità delle capitalizzazioni.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna: a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria di operazione interessata, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato ed il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera a).